

Presidente. L'onorevole Aguglia ha facoltà di parlare.

Aguglia. L'onorevole ministro mi ha dato una risposta ch'egli stesso ha dichiarato non potere certo contentarmi e che profondamente mi adolora.

Nello stato dell'attuale legislazione io comprendo che alla mia domanda v'è un ostacolo nella legge, e perciò devo limitarmi ad invocare dal Governo provvedimenti di umanità e di pietà.

Ma dal momento che lo stesso onorevole ministro ha convenuto che quel che io ho affermato è un fatto vero, perchè il flagello che le popolazioni Laziali hanno subito pel fatto della grandine, della peronospora e di piogge torrenziali, che hanno distrutto quasi totalmente i prodotti di quella regione, lasciando quelle nobili popolazioni in uno stato addirittura miserevole e degno della massima attenzione, è la verità; dal momento che l'onorevole ministro ha constatato egli stesso questo fatto, il quale disgraziatamente si ripete spesso, io mi permetto di fargli una vivissima raccomandazione, che cioè egli voglia con benevolenza studiare il modo di portare una riforma alla legge vigente, la quale è così dura e così dolorosa nelle sue conseguenze, affinchè si possano pacificare le regioni d'Italia, per modo che l'una non si trovi, come quelle del Mezzogiorno, in condizioni migliori di un'altra, di fronte a sventure, come quelle che abbiamo dovuto deplorare nella regione Laziale.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Schiratti, al ministro di agricoltura e commercio « per sapere quando intenda pubblicare il Regolamento speciale alle norme per la verifica e constatazione di fatto per l'esecuzione della legge 19 luglio 1894, n. 356 sull'adulterazione del burro. »

Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Barazzuoli, ministro d'agricoltura e commercio. Il regolamento, al quale allude l'onorevole Schiratti, è già compilato da non breve tempo, ed attualmente se ne stanno tirando gli esemplari per ognuno dei consiglieri di Stato.

Questo è uno degli stampati di cui farò omaggio all'onorevole interrogante.

La ragione dell'indugio è stata questa. Si trattava di stabilire il metodo analitico per iscoprire con sicurezza la margarina nel burro. Il Ministero a tal uopo incaricò quattro egregi uomini di scienza, e questi discus-

sero a lungo dottamente, ma non si trovarono d'accordo. Allora il ministro, per non trovarsi nella condizione della giumenta di Buridano, nel disaccordo degli uomini di scienza, si attenne all'opinione della maggioranza.

Quanto al regolamento, sarà presentato al Consiglio di Stato con la raccomandazione di un parere sollecito, dopo di che sarà reso di pubblica ragione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Schiratti, per dichiarare se sia soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Schiratti. Rimanendo nel testo della mia interrogazione, io dovrei e debbo dichiararmi soddisfatto della cortese risposta fattami dall'onorevole ministro d'agricoltura, il quale — cortese sempre — ha dichiarato di rimettere al Consiglio di Stato questo regolamento, il quale è atteso con impazienza dagli agricoltori e specialmente da coloro che si dedicano alla pastorizia, per i quali l'industria del caseificio è una delle prime e più promettenti, specialmente nell'Alta Italia.

Veda l'onorevole ministro di fare in modo che il Consiglio di Stato si pronunzi nel più breve tempo possibile, perchè non ho bisogno di spiegare e non spiego all'onorevole ministro d'agricoltura l'importanza della esecuzione di quella legge che l'anno scorso fu approvata dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento con viva sollecitudine, essendo stata riconosciuta di grande importanza per tutelare un'industria che è stata tanto proficua e che deve assorgere a molta maggiore utilità di quanto ora non sia.

Quando noi pensiamo che questa industria del burro non dà all'Italia che 17 milioni all'anno pel commercio d'esportazione, mentre vengono introdotti in Italia oltre 2000 quintali di burro fresco che non si sa per chi possano servire, se non per coloro, che non possono trovare una merce buona nel paese e che credono perciò di ricorrere all'estero; mentre noi sappiamo che un'altra industria, le cui risultanze produssero le meraviglie l'anno scorso, quando vennero annunziate dall'onorevole ministro del tesoro, quella delle uova, che dà un reddito all'Italia di 50 milioni di lire all'anno, soltanto pel commercio d'esportazione, io credo sia urgente provvedere a che la legge esistente debba avere al più presto la sua esecuzione e che in virtù dell'articolo 6 di essa, il regolamento debba essere applicato al più presto possibile, essendochè il ri-